



Cenacolo comunitario sul tema:

***“Chi segue la giustizia e la misericordia
troverà vita e pace”***

(Prv 21,21)

8

*«Chi non pratica la giustizia non è da Dio,
né lo è chi non ama il suo fratello»*

Canto iniziale

SOTTO L'OMBRA

Sotto l'ombra delle ali tue viviam sicuri. Alla tua presenza noi darem: gloria, gloria, gloria a te o re.

In te dimoriamo in armonia e t'adoriamo. Voci unite insieme per cantar: degno, degno, degno sei Signor.

Cuore a cuore uniti nel tuo amor, siam puri agli occhi tuoi. Come una colomba ci leviam: santo, santo, santo sei Signor.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore, all'inizio di questo nuovo anno vogliamo renderti grazie per il dono del "tempo". I giorni che ci concederai siano da noi vissuti nella responsabilità di essere operatori di pace e di giustizia. Insegnaci, Signore, a "contare i nostri giorni", insegnaci a non sciupare il tempo che ci doni, cedendo all'indifferenza o all'ignavia, insegnaci a non limitarci ad essere spettatori delle nostre o altrui storie, ma a sentirci responsabili di noi stessi e del fratello/sorella che ci poni accanto.

Insomma, rendici "esperti di prossimità" e perdona i nostri egoismi.

L1. Signore, nostra Pace: abbi pietà di noi.

T. ***Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie eleison!***

L1. Cristo, nostra Giustizia: abbi pietà di noi.

T. ***Christe, Christe eleison! Christe, Christe eleison!***

L1. Signore, nostra Vita: abbi pietà di noi.

T. ***Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie eleison!***

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

T. **COME LA PIOGGIA E LA NEVE!**

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra. Così ogni mia Parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata, ogni mia Parola, ogni mia Parola!

L2. **Dalla Prima Lettera di San Giovanni Apostolo
(1Giov, 3, 1-12)**

*Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Chiunque commette il peccato, commette anche violazione della legge, perché il peccato è violazione della legge. Voi sapete che egli è apparso per togliere i peccati e che in lui non v'è peccato. Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non lo ha visto né l'ha conosciuto. Figlioli, nessuno v'inganni. **Chi pratica la giustizia è giusto com'egli è giusto. Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché il diavolo è peccatore fin dal principio. Ora il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo. Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché un germe divino dimora in lui, e non può peccare perché è nato da Dio. Da questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: **chi non pratica la giustizia non è da Dio, né lo è chi non ama il suo fratello.** Poiché questo è il messaggio che avete udito fin dal principio: che ci amiamo gli uni gli altri. Non come Caino, che era dal maligno e uccise il suo fratello. E per qual motivo l'uccise? Perché le opere sue erano malvage, mentre quelle di suo fratello erano giuste. Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla***

morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna. Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RIFLETTERE...

- So riconoscermi come "figlio di Dio"?
- Quanto sono persuaso che il peccato deturpa la mia relazione con Dio, col prossimo e con me stesso?
- La "giustizia divina" è "carità": amo veramente Dio, il mio prossimo, me stesso?
- Esser "giusti" è mettere la propria vita a servizio della vita altrui: ne sono veramente consapevole?

*Al termine del dialogo interiore con la Parola
e durante una possibile condivisione
si canta il seguente canone:*

**T. *Bonum est confidere in Domino, bonum sperare
in Domino!***

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Signore Gesù, ci insegna che "dare a ciascuno il suo" significa anzitutto rispettarne l'inviolabilità della vita e tutelarne l'unicità. Troppo spesso viviamo la nostra libertà come un "essere liberi 'da' qualcosa o qualcuno", e non come un "essere liberi 'per' qualcosa o qualcuno". Insegnaci a farci prossimi dei nostri fratelli, come Tu ti sei fatto prossimo verso ognuno di noi e donaci di volere "il" bene di ogni fratello e sorella che ci poni accanto. Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

**T. *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli
manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio
basta!***

C. Raccogliamo tutte le preghiere che custodiamo nel cuore nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: *Padre nostro...*

Canto di adorazione

DOVE LA CARITÀ È VERA

Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio. Dove la carità perdona e tutto sopporta. Dove la carità benigna comprende e non si vanta, tutto crede ed ama e tutto spera la vera carità.

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo: esultiamo e rallegriamoci in lui, temiamo ed amiamo il Dio vivente ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

Quando tutti insieme noi ci raduniamo, vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori, non più liti, non più dissidi e contese maligne, ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore.

C. O Dio, creatore del mondo, che guidi il corso dei secoli secondo la tua volontà, ascolta con bontà le nostre preghiere, e concedi serenità e pace ai nostri giorni, perché con gioia incessante lodiamo la tua misericordia. Tu che hai insegnato alla Chiesa ad osservare i tuoi precetti nell'amore verso te e verso i fratelli, donaci uno spirito di pace e di grazia, perché l'intera tua famiglia ti serva con tutto il cuore e con purezza di spirito viva concorde nella pace.

Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen!*

Benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto finale

MAGNIFICAT

Dio ha fatto in me cose grandi, Lui che guarda l'umile servo e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.

L'anima mia esulta in Dio mio Salvatore (2 v.).

La sua salvezza canterò.

Lui onnipotente e santo, Lui abbatte i grandi dai troni e solleva dal fango il suo umile servo.

Lui, misericordia infinita, Lui che rende povero il ricco e ricolma di beni chi si affida al suo amore.